

EVENTI

VENERDÌ 6 LUGLIO
18.00 / Visita guidata
a cura di Francesca Nodari

ATTIVITÀ PER BAMBINI

SABATO 7 LUGLIO
10.30 / L'Arte in Viaggio
(età 8-10 anni)

SABATO 21 LUGLIO
10.30 / L'Arte in Viaggio
(età 5-7 anni)

SABATO 4 AGOSTO
10.30 / L'Arte in Viaggio
(età 8-10 anni)

I laboratori sono gratuiti
e durano circa due ore.
Il numero dei posti è limitato:
si può prenotare scrivendo a
galleria.didattica@comune.monfalcone.go.it



MONFALCONE

GC.AC

Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea
di Monfalcone

piazza Cavour 44

Info

tel. 0481.494.177 / 358
galleria@comune.monfalcone.go.it
www.comune.monfalcone.go.it
seguici su  

Orari

mercoledì 10-13
venerdì 10-13 e 16-19
sabato 10-13
(chiuso il 15 agosto)

Ingresso libero

Mostra a cura di
Francesca Nodari

promossa e realizzata da
Comune di Monfalcone
Assessorato alla cultura

con il contributo di



INAUGURAZIONE
SABATO 30 GIUGNO
ORE 18.00

01_07_2018
25_08_2018

BOICO / CERVI FRANDOLI / NORDIO

interni navali tra arte e design 1963-1967

BOICO / CERVI FRANDOLI / NORDIO

interni navali tra arte e design 1963-1967
naval interiors between art and design 1963-1967

Testo di / *Text of* Francesca Nodari

Nel secondo dopoguerra gli architetti triestini Romano Boico (1910-1985), Aldo Cervi (1901-1972), Vittorio Frandoli (1902-1978) e Umberto Nordio (1891-1971) furono tra i massimi protagonisti nel campo del design e della progettazione d'interni navali, che negli anni Trenta aveva avuto un geniale innovatore nella figura di un altro triestino, Gustavo Pulitzer Finali, interprete di un nuovo modo di pensare gli spazi interni della nave, improntati ad una sinergia tra razionalismo, funzionalità, decoro e uso di materiali innovativi.

Lo scorso 2017 la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone ha allestito una mostra intitolata *Boico/ Cervi/ Frandoli/ Nordio Interni navali tra arte e design*, nella quale sono stati analizzati gli splendidi interventi del quartetto, improntati ad una accentuata pulizia formale, realizzati tra il 1949 e il 1955 sul Conte >

After World War II, the Triestinian architects, Romano Boico (1910-1985), Aldo Cervi (1901-1972), Vittorio Frandoli (1902-1978) and Umberto Nordio (1891-1971), were among the main protagonists in naval interior design, which in the thirties knew a brilliant pioneer in Gustavo Pulitzer Finali (also from Trieste), who had proposed a new way of thinking naval interiors, harmonising them with rationality, functionality, décor and the use of innovative materials.

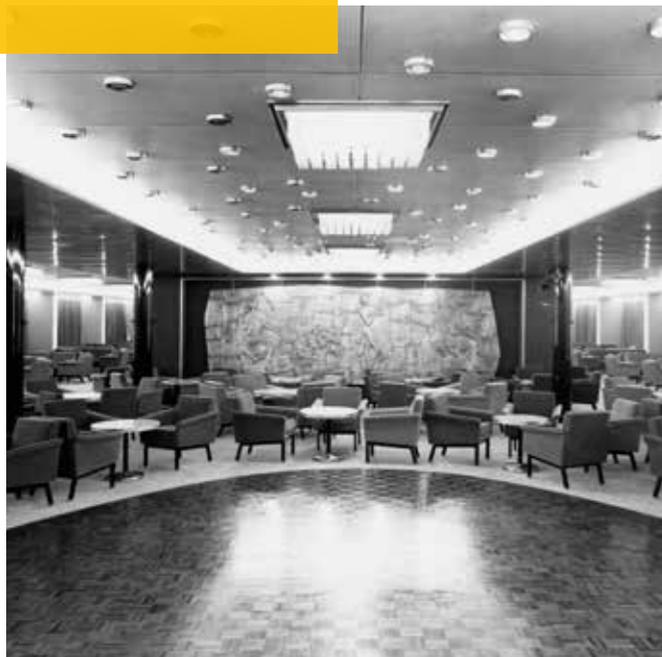
In 2017 the Contemporary art gallery of Monfalcone organised the exhibition titled Boico/ Cervi/ Frandoli/ Nordio Naval interiors between art and design. The exhibition analysed the magnificent works of the quartet, characterised by formal elegance. They were realised between 1949 and 1955 on "Conte Biancamano" (1949), >



www.incp.it

GC.AC

MONFALCONE



Biancamano (1949), sulle motonavi Australia (1951), Neptunia (1951), Augustus (1952), Africa (1953), Asia (1953) e Homeric (1955), dove operarono i soli Boico e Cervi.

Questa esposizione costituisce perciò il naturale proseguimento di quella precedente poiché si focalizza, con il supporto di foto d'epoca, studi, progetti esecutivi, bozzetti, pubblicazioni, sulle realizzazioni degli anni Sessanta, che videro in azione da una parte il terzetto Cervi, Frandoli, Nordio e dall'altra il solo Romano Boico, che portò avanti una sua personale e originale ricerca spaziale.

motor vessels "Australia" (1951), "Neptunia" (1951), "Augustus" (1952), "Africa" (1953), "Asia" (1953), and "Homeric" (1955), which saw the collaboration of Boico and Cervi only.

The current exhibition is therefore the obvious continuation of the previous one. It focuses on the works of the sixties, supported by historical photographs, studies, executive projects, drafts and publications. The sixties saw on one side the trio Cervi, Frandoli, Nordio, and on the other side Romano Boico, who worked on an original and personal spatial research.



Ancora negli anni Sessanta l'Italia e in particolare i CRDA potevano vantare l'eccellenza a livello mondiale nella produzione di bellissime navi mercantili dalla linea snella ed elegante, nelle quali lo spazio architettonico si fondeva con mirabili opere d'arte realizzate da valenti artisti.

Iniziando con gli interventi sulla turbonave Galileo Galilei (1963) e proseguendo con quelli sulla gemella Guglielmo Marconi (1963), sulle turbonavi Oceanic (1965) e Raffaello (1965) e sulla motonave Italia (1967), realizzata nel cantiere muggesano Felszegi,

Still in the sixties, Italy, and CRDA (United shipyards of the Adriatic Sea) in particular, were among the worldwide top builders of beautiful merchant vessels characterised by elegant and refined profiles, and the combination of the architectural space and the wonderful works of art crafted by important artists.

Starting with the works on motor vessel "Galileo Galilei" (1963) and its sister ship "Guglielmo Marconi" (1963), motor vessels "Oceanic" (1965) and "Raffaello" (1965) and motor vessel "Italia" (1967), realised in shipyard "Felszegi"



Cervi, Frandoli e Nordio continuarono a proporre in linea con i precedenti lavori splendidi ambienti caratterizzati da pulizia di linee, intonazione cromatica unitaria, uso di materiali moderni quali linoleum, alluminio, cristallo temperato, pannelli plastici e una riuscitissima integrazione con i dipinti e le sculture pensati per quegli spazi.

Ma fu Romano Boico a proporre le soluzioni più inedite e all'avanguardia a partire dal lavoro realizzato sulla turbonave Guglielmo Marconi (1963), dove progettò una serie di ambienti fusi tra loro in una continuità spaziale,

of Muggia (Trieste), Cervi, Frandoli and Nordio (in line with past projects) continued designing rooms characterised by clarity of lines, a homogeneous chromatic harmony, the use of modern materials, such as linoleum, aluminium, tempered crystal, plastic panels and a strong synergy with paintings and sculptures included in the interiors.

But it was Romano Boico that offered the most original and innovative solutions, starting with the work realised on motor vessel "Guglielmo Marconi" (1963). He designed a series of rooms combined in a spatial continuity, structured



articolata e interrotta da tramezzi obliqui atti a creare altri percorsi e a suggerire diverse visuali.

Sulla Marconi gli spazi furono contraddistinti da una spiccata sinergia tra architettura e opere d'arte, eseguite col fine di impreziosire gli ambienti che le ospitavano.

Il nuovo indirizzo di ricerca progettuale iniziato sulla Marconi informò anche le realizzazioni sulla turbonave Oceanic (1965) e sulla motonave Italia (1967), caratterizzate anche da moderne e raffinate soluzioni luministiche.

and interrupted with oblique partition walls, in order to create new paths and suggest different views.

The rooms on "Guglielmo Marconi" were characterised by a strong synergy between the architectural space and the works of art crafted to enhance such rooms.

The new direction in design research, started on "Guglielmo Marconi", inspired the works on motor vessels "Oceanic" (1965) and "Italia" (1967), characterised, furthermore, by modern and refined lighting solutions.